



Tesoro Excalibur RGB



TESORO®

LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/989/tesoro-excalibur-rgb.htm>)

La meccanica multicolore al prezzo che non ti aspetti.

Durante questo ultimo anno abbiamo seguito con il nostro lavoro la moda della retroilluminazione multicolore, che ha permesso una piccola "rivoluzione" nella funzionalità e nel design di mouse e tastiere gaming, con particolare riferimento a queste ultime.

In tutta onestà i benefici dei LED RGB sono molto più interessanti da un punto di vista estetico che prestazionale, ma questo non ha fermato la crescita di questo segmento di mercato sia verso l'alto (un esempio sono le ultime Corsair e Razer che abbiamo testato), sia verso soglie di prezzo meno sconvolgenti, come la meccanica a cui faremo le pulci nelle pagine a seguire.

Mentre i produttori più blasonati ci avevano abituati a considerare l'illuminazione RGB come un optional per le fuoriserie, l'azienda americana Tesoro ha voluto "spalmare" questa caratteristica su più livelli, seguendo la stessa tendenza del mercato dei mouse, dove oggi il multicolore è la normalità.

Tecnologicamente parlando, integrare un'illuminazione multicolore su una tastiera presenta sfide maggiori, cominciando dai più alti costi richiesti dai LED RGB in luogo dei LED monocolori e finendo con il ricorso ad elettroniche più evolute dotate di particolari unità di controllo.

Rinunciando all'idea di un'illuminazione RGB per-key, come nei modelli concorrenti sopraccitati, Tesoro ha costruito sulla base di un PCB già noto (con l'ovvia riduzione di costi) la Excalibur RGB che oggi sarà sul nostro banco di prova offrendoci un'illuminazione sì di tipo RGB, ma full color, ovvero capace di illuminarsi con un solo colore alla volta.

Come le altre tastiere basate sulla stessa elettronica la nuova Excalibur può usare due modalità che illuminano i tasti con un pattern adatto alle sessioni di gioco FPS, ma le possibilità di programmazione sono limitate al colore.

↔ Modello	Tesoro Excalibur RGB G7NF
↔ Layout	Standard 104 tasti
↔ Switch	↔ Meccanici Kailh Brown (disponibile in versione con i Red e i Blue)
↔ Key Rollover	Doppia modalità 6-KRO e NKRO
↔ Illuminazione	RGB full color, programmabile, 4 livelli preimpostati, 2 pattern "Gaming Zone"
↔ Tasti funzione	Multimediali Windows
↔ Memoria	512kB integrata
Funzioni macro	Programmazione completa, 5 profili
Dimensioni	450 x 145 x 24mm
Connettività	USB 2.0 con cavo cordato da 1,8m

Nonostante la piattaforma di base non rappresenti una novità, possiamo constatare quanto le funzionalità della Excalibur RGB siano, sulla carta, lo stato dell'arte della tecnologia oggi disponibile.

La matrice dei microswitch supporta il cosiddetto Full Key Rollover (o NKRO), termine anglosassone che traduce la capacità della tastiera di accettare un numero illimitato di pressioni nello stesso istante senza generare errori, regalando al giocatore il più affidabile comportamento in gioco.

È abbastanza chiaro, arrivati a questo punto, che abbiamo a che fare con un prodotto estremamente denso di contenuti, praticamente tutti quelli che un giocatore cerca per un acquisto che valga i soldi spesi.

Seguiteci, dunque, nelle prossime pagine di questa recensione in cui analizzeremo tutti i pro ed i contro di questa interessante tastiera meccanica ...

1. Unboxing

1. Unboxing



La Excalibur, mitica spada appartenente al mitico Re Artù, è il simbolo e il nome della tastiera meccanica multicolore più compatta oggi esistente.

Nonostante la foto la riprenda in gruppi di cinque colorazioni, ricordiamo che la Excalibur RGB è capace esclusivamente di illuminarsi con un colore singolo per volta, tra i tanti disponibili.

La filosofia del prodotto è alquanto chiara ed il giocatore tipo a cui è destinata pretende una tastiera che gli assicuri affidabilità, performance e personalizzazione.

Stando a quanto affermato dal produttore, abbiamo tutto il necessario per soddisfare questi tre fondamentali requisiti.



Il bundle è strettamente limitato ad un manuale rapido per l'uso e la configurazione del prodotto.

I driver sono disponibili sul sito ufficiale Tesoro: già da tempo professiamo l'inutilità della dotazione di un CD con i driver, in un'era in cui la connessione ADSL è un fatto scontato e gli aggiornamenti sono ormai settimanali.



2. Vista da vicino - Parte prima

2. Vista da vicino - Parte prima



Lineare, semplice, un po' spartana: ecco come si presenta la nostra Tesoro Excalibur RGB ad una prima ispezione visiva.





L'esemplare inviatoci è costruito secondo il layout US: si possono notare l'assenza degli accenti ed il tasto Enter di taglia ridotta (non abbiamo notizie circa la disponibilità della versione IT).

Le funzionalità multimediali sono affidate, per questioni di spazio, alla combinazione tra il tasto FN ed i tasti F sulla parte alta della Excalibur RGB.



Sul numpad troviamo i controlli per l'illuminazione: con la combinazione Fn+Tn2 e Fn+Tn8 possiamo scorrere attraverso i sei livelli di illuminazione presenti.

Si parte dalla condizione di spenta sino ad arrivare ad un'intensità del 100%, finendo con la modalità "respiro".



Gli ultimi due step sono sicuramente i più interessanti, come potete osservare dalle immagini in alto.

In questi particolari pattern la Excalibur illumina i tasti maggiormente usati nei videogiochi 3D in prima persona: FPS, Action, ecc..

3. Vista da Vicino - Parte seconda

3. Vista da Vicino - Parte seconda



Perfettamente stabile sui suoi quattro pad in gomma e zavorrata a sufficienza, la Tesoro Excalibur RGB è anche dotata di supporti a scatto sulla parte alta per variarne l'inclinazione.



Molta della aderenza si perde, come spesso accade, ma la tastiera rimane sufficientemente ancorata nella sua posizione.



Gli switch meccanici Brown, di produzione Kailh, sono montati su PCB ed ancorati su un plate che conferisce estrema solidità all'insieme.

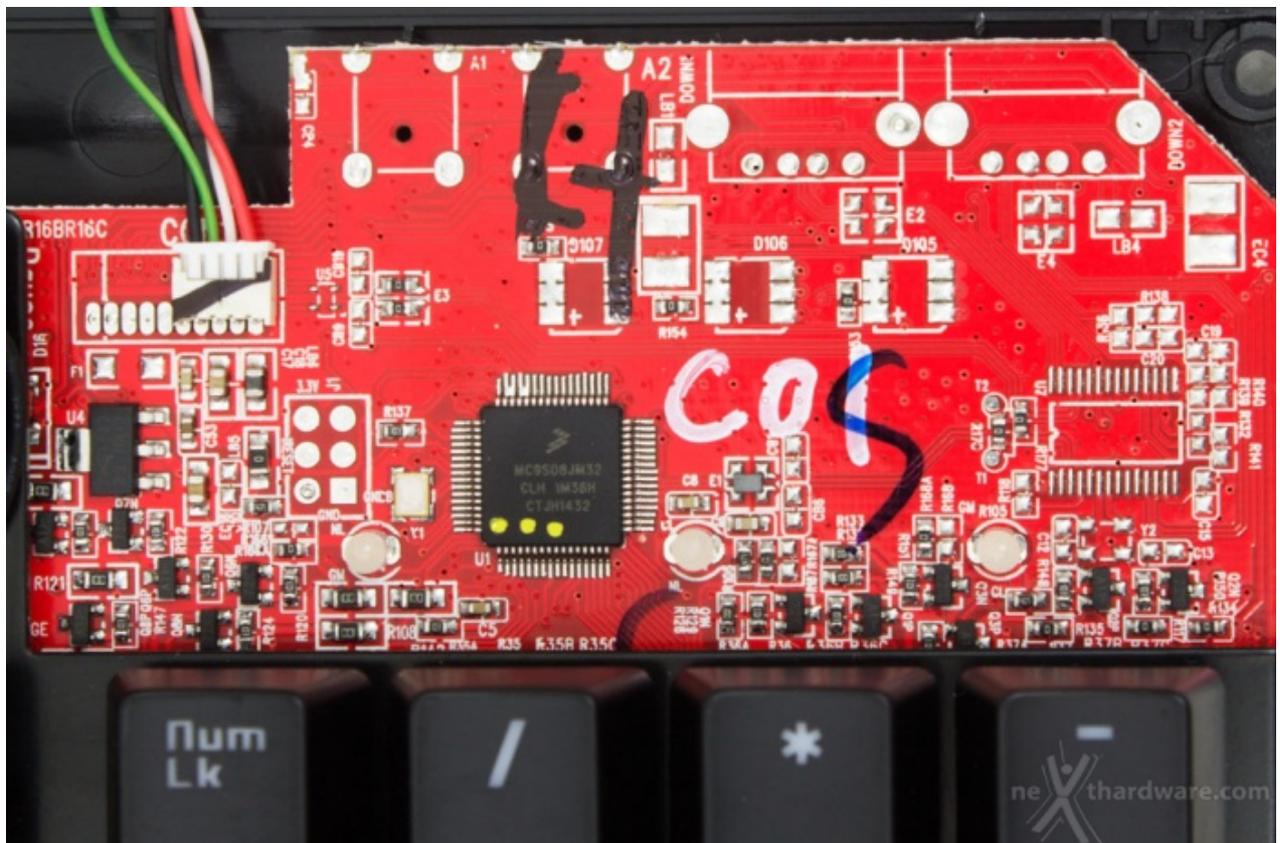
I keycaps sono invece costruiti in plastica trasparente ed il carattere è ricavato da incisione laser sopra la verniciatura superficiale in nero.

Questa tecnica è la meno costosa tra quelle adatte alla produzione di keycaps per tastiere illuminate, ma l'usura del carattere è impossibile proprio grazie al fatto di essere scavato su un layer di solida vernice UV-coated.

Di migliori ci sono solo gli "immortali" keycaps double-shot, specialmente se costruiti in PBT.



La struttura è in plastica ABS e risulta estremamente rigida grazie ai supporti antiflessione su cui poggia il PCB rinforzato.



Essendo la Excalibur RGB l'unica tastiera meccanica multicolore ad un prezzo di 110€, eravamo curiosi di vedere insieme a voi le soluzioni elettroniche utilizzate.

Per prima cosa notiamo il controller FreeScale MC9S08JM32, che abbiamo già visto su ogni prodotto Tesoro atterrato in questa redazione, segno che l'azienda americana va a risparmiare sui costi di sviluppo progettando un'unica piattaforma "modulare".

In vari punti possiamo rilevare lo spazio riservato ad altri componenti qui mancanti, ovvero i connettori USB ed audio in alto, nonché il chip HUB Genesys a destra.

Si tratta probabilmente dello stesso PCB della Durandal, sebbene non abbiamo notizie in merito.

4. Software

4. Software

La Tesoro Excalibur RGB non necessita di un software di gestione per il suo funzionamento, ma qualora vogliate riprogrammare qualche tasto o cambiare l'illuminazione il suo uso è necessario.



La Excalibur RGB dispone di una modalità PC, non programmabile e pensata per l'uso generale, oltre che di cinque profili selezionabili sia da software che da tastiera con la combo Fn+F8-F12.



A questo punto, il gruppo di voci del menu in basso a sinistra sarà sbloccato con queste impostazioni disponibili:

- **Macro Setting**, ovvero il tool vero e proprio di programmazione Macro;
- **Key Assignment**, molto utile per cambiare le assegnazioni dei tasti, magari nel caso in cui si voglia passare da un layout Qwerty ad un altro;
- **Launch Program**, che permette di lanciare un eseguibile alla pressione del tasto;
- **SYNC Program**, che ci consente, invece, di collegare al lancio di un determinato eseguibile il passaggio della tastiera ad un profilo determinato;
- **Disable**, da utilizzare per disabilitare un tasto specifico;
- **Default**, per tornare alle impostazioni di fabbrica.



Andiamo ad esaminare nel dettaglio la voce Macro Setting, quella più "complicata" fra tutte.

Dopo la registrazione della sequenza "di base", sarà possibile affinarne dettagli come il ritardo (Delay) fra una pressione e il rilascio, cancellare pressioni non volute o spostare l'ordine degli addendi.

Volendo è anche possibile esportare le proprie Macro per il salvataggio sul disco rigido.



Ultima, ma non meno importante funzione del software è la programmazione dell'illuminazione, ma questa volta l'accesso alla tavolozza dei colori è stato reso più intuitivo: basterà cliccare sul pulsante LED Color.

Nonostante l'uso di LED RGB e di un microcontrollore, i colori inseribili sono limitati ad un massimo di 216, assolutamente sufficienti per creare qualsivoglia abbinamento.

Per ogni profilo potremo inserire un colore dalla tabella, che sarà poi riprodotto dai LED integrati.

5. Prova sul campo

5. Prova sul campo

Andremo ora a testare la Excalibur RGB con vari titoli multiplayer, con particolare riferimento a due importanti giochi del panorama competitivo quali CS:GO e League of Legends.

Ad un primo impatto non ci saremmo aspettati grossi stravolgimenti sul feeling e sul comportamento in gioco della Excalibur, tenendo sempre presente che il comportamento delle meccaniche su base Cherry MX è fortemente legato al tipo di switch utilizzato.

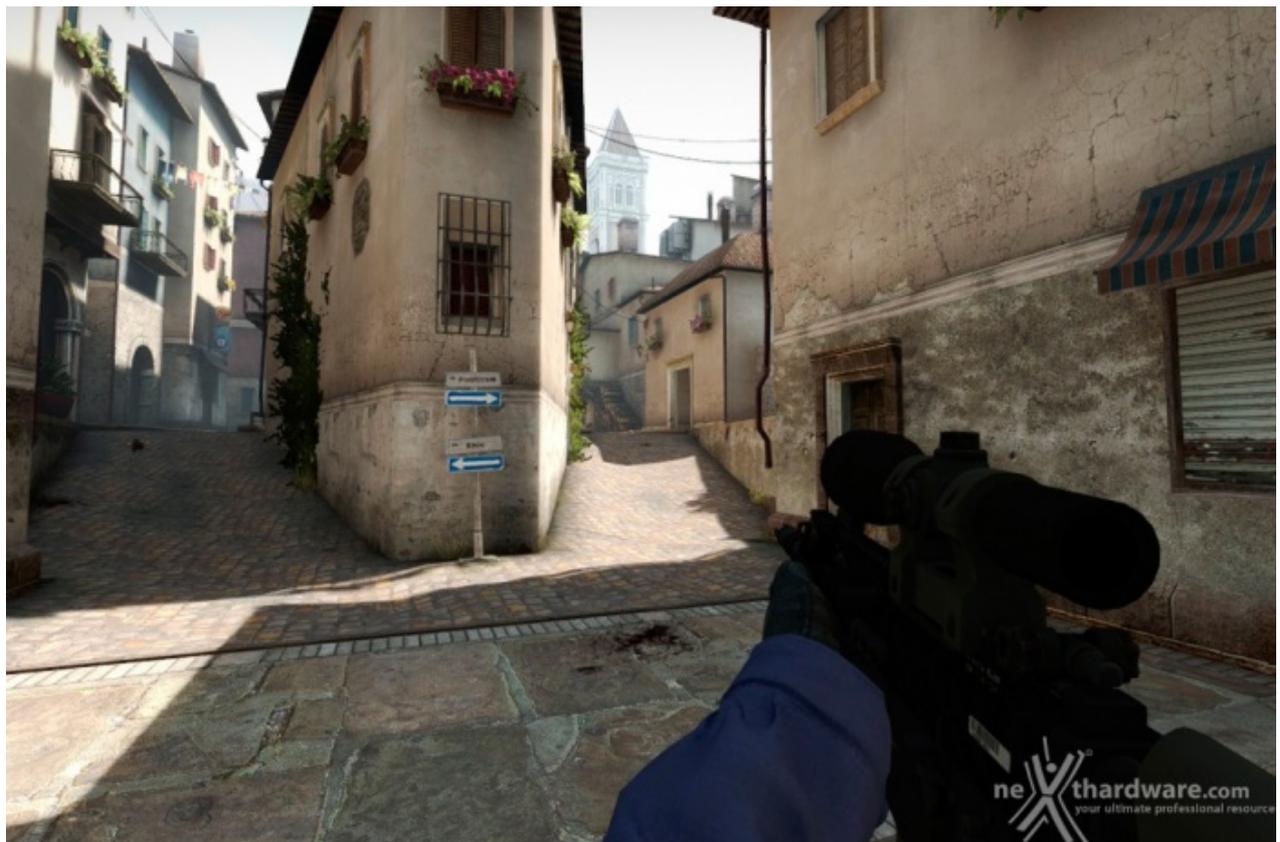
Ma con dimensioni esterne ridotte al minimo, per gli standard di una tastiera *Full-size*, la Excalibur RGB risponde in maniera ottimale a vari requisiti, dall'opportunità di avere una scrivania in ordine all'esigenza di mantenere una postura corretta in gioco, con le braccia meno divaricate e più parallele possibile.

Eliminando ogni possibile aspetto superfluo, grazie al design spartano, torniamo ancora una volta sullo switch che anima i tasti della Excalibur.

Il Kailh Brown, esatta riproduzione della versione MX originale, secondo gli stessi brevetti depositati ed ora scaduti, è uno switch che restituisce una lieve risposta al tatto (definito per questo tattile) ed è attivabile con una forza "media" di circa 45 cN.

Ci sono varie testimonianze di differenze presunte in termini di feeling o durata, ma allo stato attuale non sono note evidenze scientifiche che possano dimostrare l'inferiorità qualitativa della produzione Kailh.

Con il suo feeling tattile, il Brown è considerato il più versatile switch meccanico esistente, anche e soprattutto grazie alla vaga somiglianza con il comportamento dei tasti dome-membrana, consentendo ai giocatori di subire meno lo shock dovuto alla transizione da una tastiera da pochi euro ad una più costosa meccanica.



Con il Brown, dunque, viene leggermente a mancare la risposta tipicamente lineare del Red (che la maggior parte dei giocatori di FPS preferisce), ma non la tipica velocità del meccanico essendo il punto di attivazione sempre alla medesima profondità (2mm).

L'utilità di avere un'illuminazione multicolore è legata alla comodità di poter avvertire istintivamente quale

dei profili disponibili correntemente utilizziamo e, per i più attenti allo stile, di coordinare il proprio setup tra periferiche di marchio diverso.

Per i più accaniti frequentatori del multiplayer online di massa, un'illuminazione di tipo RGB per-key, capace quindi di evidenziare e raggruppare i tasti riprogrammati, risulta certamente più utile della illuminazione full color implementata sulla nostra Excalibur.

In realtà sono disponibili alcuni pattern di illuminazione preimpostati (Pag. 2), ma il loro uso è esclusivo per i giocatori di FPS e RPG Action.



L'assenza di un HUB USB si sente, soprattutto per chi è abituato a trafficare durante tutta la giornata con archivi removibili e dispositivi multimediali, ma se il vostro case non è troppo datato, avrete comunque a disposizione le porte che vi servono.

6. Conclusioni

6. Conclusioni

La Excalibur RGB è un chiaro esempio di come Tesoro abbia lavorato bene, ancora una volta, per offrire un prodotto valido, funzionale, compatto e piuttosto robusto.

Completa il quadro la modalità NKRO che fa della Excalibur una periferica sempre affidabile in gioco, lineare e semplice nel design, quindi non solo poco ingombrante rispetto alle tastiere standard a 104 tasti, ma anche adatta ad essere usata ovunque, anche a lavoro.

Le soluzioni tecniche adottate da Tesoro ci lasciano presagire che l'era della meccaniche monocolori sia

al tramonto e che, presto, vedremo il multicolore conquistare sempre maggiori fette di mercato. Alla luce di quanto sin qui esposto assegniamo alla Tesoro Excalibur RGB il massimo dei voti.

Voto: 5 Stelle



PRO

- Switch meccanici Kailh Brown
- Funzionalità NKRO
- Tasti incisi al laser
- Prezzo competitivo
- Dimensioni ridotte

- Nulla da segnalare



Si ringraziano Tesoro e [IDP Italy \(http://www.idpitaly.it/\)](http://www.idpitaly.it/) per l'invio del prodotto in recensione.



nexthardware.com